GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDI 24 AGOSTO — NUM. 199

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4834** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Acquarica del Capo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Presicce e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Acquarica del Capo ha 107 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Acquarica del Capo è separato dalla sezione elettorale di Presicce ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° collegio di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1887.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4835** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Vigonovo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Strà e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Vigonovo ha 119 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vigonovo è separato dalla sezione elettorale di Strà ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **4836** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Vello per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sale Marasino e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Marone;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto 7 settembre 1886, con cui il Comune di Marone fu costituito in sezione elettorale autonoma;

Visto l'art. 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Vello ha 72 elettori politici; che esso è più vicino a Marone;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vello è separato dalla sezione elettorale di Sale Marasino ed è aggregato alla sezione elettorale di Marone, appartenente al 1° Collegio di Brescia;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCXL** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione 14 marzo 1886 con cui il Consiglio comunale di Francolise proponeva di riformare lo statuto organico di quel Monte frumentario approvato con R. decreto 30 dicembre 1865, nel senso di aggiungere al Monte stesso una Cassa di prestanze;

Vista la deliberazione 19 maggio 1886 della Deputazione provinciale di Caserta;

Visto il nuovo statuto organico del Pio luogo in data 15 giugno 1887;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la riforma del Monte frumentario di Francolise proposta colla deliberazione 14 marzo 1886 di quel Consiglio comunale ed è approvato lo statuto organico dell'Opera Pia Monte frumentario e Cassa di prestanze in detto comune composto di 39 articoli visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMDCXLI** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 30 settembre 1886, del Consiglio Comunale di Isili, approvata il 19 gennaio 1887, dalla Deputazione provinciale di Cagliari, con la quale deliberazione si è stabilito il reparto della tassa di famiglia da applicarsi dal corrente anno;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'articolo 2° del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Cagliari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Comune di Isili di applicare dal 1887, la tassa di famiglia col massimo di lire 50, in conformità del reparto stabilito con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 22 ottobre 1886 del Consiglio comune di Spongano, approvata il 1° febbraio 1887 dalla Deputazione provinciale di Lecce, con la quale deliberazione si stabilì in lire 170 il massimo della tassa di famiglia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Terra d'Otranto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Spongano di applicare nel 1887 la tassa di famiglia col massimo di lire centosettanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 23 maggio 1886, con cui si diede facoltà al comune di Petilia Policastro di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire cento;

Veduta la deliberazione 26 febbraio 1887 di quel Consiglio comunale, approvata il 27 aprile successivo dalla Deputazione provinciale di Catanzaro, con la quale deliberazione si stabilì di mantenere il detto massimo anche pel corrente anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Petilia Policastro di mantenere, nel 1887, in lire cento il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 16 giugno 1881, col quale venne approvata la tariffa della tassa sul bestiame deliberata dal comune di Pergola;

Veduta la deliberazione 26 settembre 1886 di quel Consiglio comunale, con cui si stabilì di aumentare del 5 % la tassa suddetta;

Veduta la deliberazione 22 dicembre 1886 dello stesso Consiglio comunale, approvata l'11 gennaio 1887 dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale deliberazione, in esecuzione della precedente, si stabilì la nuova tariffa per l'anno 1887;

Veduta la deliberazione 20 maggio 1887 della Giunta municipale di Pergola, con la quale, rispetto ai muli, si rettifica e completa la tariffa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Pergola, di applicare nel 1887 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Cavalli lire 12 60 per capo; bovi, vacche, manzi e vitelli lire 11 55; muli lire 6 30; somari lire 4 20; suini lire 3 15; pecore e montoni lire 1 30, e capre centesimi cinquantatre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza li 2 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCXLV** *(Serie 3ª, parte supplement.), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 gennaio 1882, col quale venne approvata la tariffa della tassa sul bestiame deliberata dal comune di Viterbo;

Veduta la deliberazione 8 ottobre 1886, di quel Consiglio comunale, approvata il 18 aprile 1887 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si stabilì la nuova tariffa da applicarsi nel corrente anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Viterbo di applicare nel 1887 la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Cavalli e cavalle lire 4 per ogni capo — Buoi, tori, bufali e muli lire 3 — Vacche, manze, giovenche, maiali e troie lire 2 — Asini una lira — Capre, caproni, pecore, agnelli e montoni centesimi quaranta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 31 luglio 1887:

Bianchi comm. avv. Bernardino, prefetto di 2ª classe della provincia di Vicenza, nominato prefetto della provincia di Padova.

Minghelli Vaini comm. avv. Giovanni, prefetto di 2ª classe, a disposizione del Ministero dell'Interno, nominato prefetto della provincia di Vicenza.

Salvoni conte comm. Vincenzo, prefetto di 2ª classe della provincia di Girgenti, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Marina.*

Con RR. decreti del 26 giugno 1887:

Buocore Luigi, capotecnico di 1ª classe e Maresca Luigi, capotecnico di 2ª classe, collocati a riposo d'ufficio per anzianità di servizio.

Greco Andrea, Tortora Nunzio e Goggia Gaspare, capi tecnici di 1ª classe, collocati a riposo d'ufficio per anzianità di servizio e per avanzata età.

Comminati Bartolomeo, Montolivo Gio. Battista e Jaccarino Giosuè, capitecnici di 2ª classe promossi capitecnici di 1ª classe, Quarto Giovanni, Bonifacio Gabriele, Foresta Antonio e Buranella Fortunato, sottocapi tecnici, promossi capitecnici di 2ª classe.

Navone Biagio e Pino Giuseppe, capitecnici principali di 3ª classe, promossi capitecnici principali di 2ª classe.

Andosso Giuseppe e Cadorin Eugenio, capitecnici di 1ª classe, promossi capitecnici principali di 3ª classe.

Cerato Gennaro e Cesello Carlo, capitecnici di 2ª classe, promossi capitecnici di 1ª classe.

Faia Andrea, sottocapotecnico, promosso capotecnico di 2ª classe.

Murolo Vincenzo, capotecnico di 2ª classe, promosso capotecnico di 1ª classe.

Con R. decreto del 12 giugno 1887:

Guerriero Gennaro, già macchinista di 1ª classe nel corpo R. E., nominato sottocapo macchinista nella riserva navale.

Con R. decreto del 10 luglio 1887:

Montecchiaro Benedetto, ingegnere, nominato ingegnere di 2ª classe nella riserva navale.

Con RR. decreti del 7 luglio 1887:

Jacea Giuseppe e Gambardella Filippo, professori di 1ª classe nel corpo civile insegnante della Regia Accademia navale, ammessi al godimento dello stipendio di annue lire 4000.

Con R. decreto del 25 luglio 1887:

Solari Ernesto, sottotenente di vascello, nominato comandante la cannoniera lagunale n. VI.

Con R. decreto del 26 giugno 1887:

Simion comm. Alessandro, direttore nel corpo di Commissariato militare marittimo, promosso al grado di ispettore nel corpo medesimo.

Con R. decreto del 12 giugno 1887:

Manzoni Pietro, già capo furiere di 2ª classe nel C. R. E., nominato allievo commissario nella riserva navale.

Con RR. decreti del 3 luglio 1887:

Fincati comm. Luigi, viceammiraglio, Sarlo comm. Angelo, contr'ammiraglio, Merlin comm. Luigi e Ansaldo cav. Antonio, capitani di vascello, Negri cav. Ferdinando, Buonocore cav. Salvatore e Todisco cav. Francesco, capitani di fregata, Profumo cav. Francesco, capitano di corvetta, Predenzan Amilcare, Belledonne cav. Domenico, Lamberti cav. Eugenio, Carbone cav. Giuseppe e Spano Paolo, tenenti di vascello, collocati in servizio ausiliario ed inscritti col rispettivo grado nella riserva navale.

Con R. decreto del 25 luglio 1887:

Ampugnani cav. Nicolò, capitano di corvetta, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero della Marina.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Movimento della popolazione nell'anno 1886.

Mentre si sta stampando il volume della statistica del movimento della popolazione per l'anno 1886, si stima opportuno di riassumerne nelle seguenti tabelle i risultati generali per ciascuna provincia e per tutto il Regno.

Nel 1886 furono registrati 233,099 matrimoni, 1,087,360 nati (non compresi 39,101 nati-morti) e 843,538 morti; l'eccedenza delle nascite sulle morti è stata di 243,822.

I nati si distinguono in 559,563 maschi e 527,797 femmine; cosicchè per 100 femmine nacquero 106 maschi, il quale rapporto è identico a quello riscontrato nella media annuale del periodo dal 1862 al 1885.

Il totale dei nati si divide ancora in 1,005,842 legittimi, 46,932 illegittimi riconosciuti almeno da uno dei genitori e 34,586 illegittimi non riconosciuti, oppure di stato civile ignoto, perchè trovati esposti in luogo pubblico. Per ogni 1000 nati se ne contarono adunque 925 legittimi, 43 illegittimi riconosciuti e 32 illegittimi non riconosciuti od esposti. Questi rapporti sono quasi identici a quelli trovati per il 1885, in cui, per mille nati, 924 furono dichiarati legittimi, 44 illegittimi e 32 illegittimi non riconosciuti od esposti.

I morti nel 1886 si distinguono per sesso in 426,291 maschi e 417,247 femmine; cosicchè, per ogni 100 femmine, morirono in media 102 maschi. Nel 1885 si era trovato lo stesso rapporto, mentre nella media annuale del periodo dal 1872 al 1884 per 100 femmine morte si contarono 105 maschi.

Nel 1885 si erano registrati 233,931 matrimoni, 1,125,970 nati e 787,217 morti, e l'accrescimento naturale della popolazione, per eccedenza delle nascite sulle morti, era stato di 338,753 abitanti.

Le condizioni demografiche del Regno furono meno favorevoli nel 1886 che nell'anno precedente; poichè si ebbero 38,610 nati di meno e 56,321 morti di più.

Queste differenze si spiegano, poi in parte, per la maggiore estensione ed intensità dell'epidemia colerica nel 1886 in confronto dell'anno precedente; in parte, per numerose epidemie locali di vaiuolo e di difterite.

Siccome la statistica delle cause di morte nel 1886 era limitata ai comuni capoluoghi di provincia e di circondario o di distretto, e solamente nel 1887 venne estesa a tutti i comuni del Regno, non è possibile determinare con precisione le cause dell'aumentata mortalità.

Il prospetto seguente dà le cifre dei matrimoni, delle nascite e delle morti nel 1886, per compartimenti.

Compartimenti	Popolazione al 31 dicembre 1886	Matrimoni	Nati	Morti	Nati-morti
Piemonte . . .	3,204,390	24,322	110,756	79,669	3,951
Liguria	924,934	6,874	29,851	24,102	1,176
Lombardia. . .	3,872,792	28,861	141,179	106,747	5,232
Veneto	2,974,828	20,453	103,464	83,231	3,842
Emilia	2,280,219	15,718	81,961	63,402	2,948
Toscana. . . .	2,316,204	18,590	79,144	57,545	3,083
Marche	988,271	7,665	35,327	25,503	1,359
Umbria	603,146	4,514	19,974	15,307	806
Lazio.	917,098	7,447	34,015	24,629	1,691
Abruzzi e Molise .	1,396,214	11,854	50,975	41,578	1,421
Campania . . .	3,033,257	25,347	111,077	89,568	4,684
Puglie	1,671,401	14,406	68,194	72,264	2,694
Basilicata . . .	546,982	4,228	19,499	22,216	876
Calabrie. . . .	1,317,173	10,945	48,701	36,508	1,137
Sicilia	3,148,958	26,841	128,303	82,551	3,646
Sardegna . . .	717,740	5,034	24,940	18,718	558
Regno. . .	29,943,607	233,099	1,087,360	843,538	39,104

Confrontando le cifre che rappresentano il movimento dello stato civile in ciascun compartimento colla rispettiva popolazione, e mettendo i dati relativi al 1886 a riscontro di quelli trovati per l'anno antecedente, si ottengono questi quozienti:

Compartimenti	Cifre proporzionali a 1000 abitanti							
	1886				1885			
	Matrimoni	Nati	Morti	Nati-morti	Matrimoni	Nati	Morti	Nati-Morti
Piemonte . . .	7.59	34.56	24.86	1.23	7.07	34.37	24.05	1.26
Liguria	7.43	32.27	26.06	1.27	7.16	32.83	23.94	1.22
Lombardia. . .	7.45	36.45	27.56	1.35	7.39	36.98	25.40	1.35
Veneto	6.88	34.78	27.94	1.29	7.42	36.69	23.86	1.30
Emilia	6.89	35.94	27.81	1.29	7.46	38.19	26.73	1.38
Toscana. . . .	8.03	34.17	24.84	1.33	8.15	36.51	24.76	1.42
Marche	7.76	35.74	25.81	1.38	8.10	37.26	25.08	1.34
Umbria	7.48	33.12	25 38	1.34	7.59	36.44	22.87	1.47
Lazio.	7.86	35.91	26.00	1.79	7.57	37.17	25.46	1.72
Abruzzi e Molise .	8.49	35.86	29.71	1.02	8.79	40.81	28.42	1.04
Campania . . .	8.36	36.62	29.56	1.54	9.01	37.88	27.00	1.61
Puglie	8.62	40.80	43.16	1.61	8.24	42.86	32.98	1.56
Basilicata . . .	7.73	35.65	40.62	1.61	7.46	40.03	31.92	1.50
Calabrie. . . .	8.31	36.97	27.72	0.86	8.76	39.11	29.41	0.80
Sicilia	8.52	40.74	26.22	1.16	8.30	42.21	28.64	1.16
Sardegna . . .	7.01	34.75	26.08	0.78	7.11	36.60	29.12	0.83
Regno. . .	7.78	36.31	28.17	1.31	7.88	37.91	26.51	1 32

Per ogni mille abitanti, vi furono nel 1886 7,78 matrimoni, 36,31 nati, 1,31 nati-morti e 28,17 morti.

Tutte le regioni del Regno, ad eccezione delle Calabrie, della Sicilia e della Sardegna, presentano nel 1886 un quoziente di mortalità più elevato che nel 1885. Le proporzioni massime sono date dalle Puglie (43,16 morti per 1000 abitanti), dalla Basilicata (40,62 per mille), dagli Abruzzi (29,71 per mille) e dalla Campania 29,56 per mille); le proporzioni minime spettano al Piemonte (24,86 morti per 1000 abitanti), alla Toscana (24,84 per mille), all'Umbria (25,38 per mille), alle Marche (25,81 per mille) ed al Lazio (26,0 per mille).

In due compartimenti, cioè nelle Puglie e nella Basilicata, il numero dei morti superò il numero dei nati.

In Liguria e nel Veneto la popolazione aumentò di poco specialmente per lo scarso numero di nati.

In Sicilia, ad un quoziente di mortalità relativamente piccolo si associa un quoziente di natività molto alto, per modo che questa regione nel 1886 superò tutte le altre per incremento di popolazione.

Diamo per ultimo il movimento della popolazione per la serie degli anni dal 1862 al 1886 inclusivamente.

Per gli anni 1871 e 1881 la popolazione è quella trovata presente nel Regno col censimento al 31 dicembre; per gli altri anni la popolazione è calcolata, aggiungendo al numero dei presenti, secondo il censimento anteriore, la eccedenza dei nati sui morti, senza riguardo al movimento di emigrazione e di immigrazione. E siccome l'emigrazione supera l'immigrazione, la popolazione in tal modo calcolata si trova essere superiore alla vera, quanto più ci si allontana dal censimento.

Giova altresì avvertire che per l'anno 1862 sono esclusi il Veneto, Roma e la parte della provincia di Mantova rimasta all'Austria fino al 1866. Per gli anni dal 1863 al 1871 è esclusa la provincia di Roma.

Anni	Popolazione censita o calcolata al 31 dicembre	Matrimoni	Nati	Morti
1861	*21,777,334	»	»	»
1862	21,929,176	176,897	833,054	681,212
1863	24,649,031	201,225	964,137	760,164
1864	24,850,690	198,759	938,795	737,136
1865	25,065,239	226,458	961,234	746,685
1866	25,312,249	142,024	980,200	733,190
1867	25,372,780	170,456	927,396	866,865
1868	25,495,972	182,743	900,416	777,224
1869	25,734,274	205,287	952,134	713,832
1870	25,912,600	188,986	951,495	773,169
1871	(1) 26,801,154	192,839	960,020	778,798
1872	26,994,338	202,361	1,020,682	827,498
1873	27,165,553	214,906	985,188	813,973
1874	27,289,958	207,997	951,658	827,253
1875	27,482,174	230,486	1,035,377	843,161
1876	27,769,475	225,453	1,083,721	796,420
1877	28,010,695	214,972	1,029,037	787,817
1878	28,209,620	199,885	1,012,475	813,550
1879	28,437,091	213,096	1,064,153	836,632
1880	28,524,999	196,738	957,900	869,992
1881	28,459,628	230,143	1,081,125	784,181
1882	28,733,396	224,041	1,061,094	787,326
1883	29,010,652	231,945	1,071,452	794,196
1884	29,361,032	239,513	1,130,741	780,361
1885	29,699,785	233,931	1,125,970	787,217
1886	29,943,607	233,099	1,087,360	843,538

La popolazione del Regno, che, secondo il censimento eseguito il 31 dicembre 1881, era di 28,459,628, per il solo fatto dell'eccedenza dei nati sui morti, era calcolata alla fine del 1886 nella cifra di 29,945,125. Facendo astrazione dal movimento di emigrazione all'estero e di immigrazione, si sarebbe ottenuto in cinque anni un aumento di 1,483,979.

Segue un riepilogo, per provincie, delle principali notizie relative al movimento dello stato civile nel 1886.

* Popolazione censita.

(1) La cifra di 26,801,154 rappresenta la popolazione censita al 31 dicembre 1871 in tutto il regno, mentre nel movimento dello stato civile di quell'anno non è computata la provincia di Roma, la quale contava 836,704 abitanti. Pertanto i quozienti dei nati, dei matrimoni e dei morti per 1000 abitanti si riferiscono solamente ad una popolazione di 25,964,450.

MOVIMENTO DELLA

PER PROVINCIE, COMPARTIMENTI

Numero d'ordine	PROVINCIE	Popolazione al 31 dicembre 1885	Matrimoni	NATI								
				Totale dei nati	MASCHI				FEMMINE			
					Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute ed esposte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Alessandria	765122	6129	26784	13754	13536	52	166	13030	12810	66	154
2	Cuneo	654860	4790	23349	12109	11828	70	211	11240	10949	63	228
3	Novara	701256	5572	25227	12973	12668	72	233	12254	11939	77	238
4	Torino	1052065	7831	35396	18202	17212	269	721	17194	16234	266	694
5	Genova	784814	5918	25792	12975	12319	297	359	12817	12155	275	387
6	Porto Maurizio	134371	956	4059	2094	1975	64	55	1965	1833	66	66
7	Bergamo	408595	3069	16761	8621	8461	45	115	8140	7995	32	113
8	Brescia	484565	3440	16231	8390	8094	106	190	7841	7546	100	195
9	Como	539165	4059	19385	10001	9862	32	107	9384	9263	26	95
10	Cremona	313134	2411	10380	5418	5303	29	86	4962	4878	18	66
11	Mantova	308820	2261	10284	5311	4877	258	176	4973	4610	208	155
12	Milano	1168088	9351	47556	24413	23631	151	631	23143	22432	125	586
13	Pavia	491728	3553	16830	8761	8566	42	153	8069	7866	31	172
14	Sondrio	124265	717	3752	1973	1895	31	47	1779	1706	20	53
15	Belluno	183022	1481	7112	3675	3485	142	48	3437	3278	111	48
16	Padova	417708	2682	14417	7331	6732	359	240	7086	6484	365	237
17	Rovigo	228442	1404	8461	4392	3882	375	135	4069	3606	339	124
18	Treviso	397762	2766	14174	7204	6961	140	103	6970	6716	136	118
19	Udine	526810	3795	17887	9254	8579	433	242	8633	7987	392	254
20	Venezia	369067	2535	12509	6360	5804	311	245	6149	5612	306	231
21	Verona	412381	2888	13346	6909	6604	120	185	6437	6136	123	178
22	Vicenza	419403	2902	15558	7943	7597	229	117	7615	7275	210	130
23	Bologna	479381	3511	17075	8821	7374	1041	406	8254	6855	1016	383
24	Ferrara	240656	1506	9731	5028	3632	1150	246	4703	3266	1143	294
25	Forlì	261924	1515	10140	5107	3368	1571	168	5033	3348	1501	184
26	Modena	290367	2093	11435	5945	5164	611	170	5490	4808	542	140
27	Parma	275401	2144	9401	4918	4517	186	215	4483	4067	176	240
28	Piacenza	234116	1686	7419	3786	3640	26	120	3633	3477	37	119
29	Ravenna	225617	1448	7160	3738	3072	543	123	3422	2781	531	110
30	Reggio nell'Emilia	254198	1815	9600	4979	4333	509	137	4621	4045	431	145
31	Arezzo	247917	2107	9550	4905	4376	330	199	4645	4136	290	219
32	Firenze	819531	6739	27874	14326	13218	641	467	13548	12566	562	420

POPOLAZIONE

E REGNO NELL'ANNO 1886.

NATI — MORTI							MORTI											Eccedenza dei nati sui morti	Popolazione al 31 dicembre 1886
Totale dei nati-morti	MASCHI			FEMMINE			Totale dei morti	MASCHI					FEMMINE						
	Totale	Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale	Legittime	Illegittime ed esposte		Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto	Totale	Nubili	Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
820	488	469	19	332	317	15	18946	9797	6121	2431	1225	20	9149	5181	2213	1750	5	7838	772960
906	495	485	10	411	403	8	18289	9371	5649	2482	1235	5	8918	4861	2239	1817	1	5060	659920
752	443	429	14	309	284	25	16637	8348	5340	2108	896	4	8289	4829	1764	1695	1	8590	709846
1473	851	776	75	622	549	73	25797	13082	8068	3192	1663	159	12715	7208	2743	2660	104	9599	1061664
1024	582	519	63	442	401	41	20853	10610	6632	2771	1147	60	10243	5920	2298	2016	9	4939	789753
152	88	78	10	64	53	11	3249	1645	1013	370	261	1	1604	896	368	340	»	810	135181
630	367	358	9	263	257	6	12450	6293	4400	1222	669	2	6157	4077	1152	928	»	4311	412906
801	423	396	27	378	349	29	12661	6461	3841	1660	959	1	6200	3414	1422	1363	1	3570	488135
668	398	385	13	270	260	10	14607	7404	4998	1516	888	2	7203	4465	1529	1209	»	4778	543943
446	258	49	9	188	185	3	8759	4481	2885	1030	550	16	4278	2508	933	834	3	1621	314755
559	296	276	20	263	234	29	7377	3708	2253	930	524	1	3669	2051	890	728	»	2907	311727
1412	800	750	50	612	581	31	35770	18189	12670	3668	1803	48	17581	11520	3300	2744	17	11786	1179874
505	276	265	11	229	220	9	11726	6042	3808	1452	779	3	5684	3338	1327	1018	1	5104	496832
211	122	115	7	89	81	8	3397	1707	1199	327	181	»	1690	1103	298	289	»	355	124620
220	126	115	11	94	87	7	4615	2330	1385	633	311	1	2285	1313	501	471	»	2497	185519
547	314	278	36	233	206	27	13121	6655	3999	1879	766	11	6466	3581	1533	1347	5	1296	419004
309	183	154	29	126	112	14	7973	3935	2601	930	402	2	4038	2479	822	736	1	488	228930
459	259	240	19	200	192	8	10422	5291	3146	1487	652	6	5131	2786	1301	1043	1	3752	401514
613	353	315	38	260	229	31	12441	6206	3877	1519	809	1	6235	3535	1362	1336	2	5446	532256
534	279	238	41	255	215	40	11318	5742	3343	1635	754	10	5576	3009	1354	1209	4	1191	370258
649	383	345	38	266	241	25	11385	5839	3388	1685	764	2	5546	2875	1472	1197	2	1961	414342
511	284	268	16	227	210	17	11956	6030	3636	1648	742	4	5926	3232	1561	1132	1	3602	423005
617	363	264	99	254	190	64	13206	6817	4265	1691	846	15	6389	3620	1529	1234	6	3869	483250
390	215	144	71	175	120	55	9211	4776	3130	1108	527	11	4435	2717	873	842	3	520	241176
308	182	115	67	126	83	43	7531	3759	2518	749	491	1	3772	2364	744	664	»	2609	264533
416	236	195	41	180	150	30	7942	4009	2732	812	463	2	3933	2386	853	694	»	3493	293860
376	220	202	18	156	139	17	6960	3607	2201	851	555	»	3353	1840	837	676	»	2441	277842
352	196	180	16	156	151	5	5598	2875	1778	694	402	1	2723	1479	737	507	»	1821	235937
182	111	77	34	71	58	13	6098	3084	1916	747	420	1	3014	1617	744	653	»	1062	226679
307	169	140	29	138	110	28	6856	3493	2397	677	407	12	3363	2105	696	560	2	2744	256942
346	196	167	29	150	132	18	6487	3339	2250	679	409	1	3148	1959	674	515	»	3063	250980
1036	598	555	43	438	392	46	21172	10690	7013	2382	1272	23	10482	6217	2398	1859	8	6702	826233

Numero d'ordine	PROVINCIE	Popolazione al 31 dicembre 1885	Matrimoni	NATI								
				Totale dei nati	MASCHI				FEMMINE			
					Totale	Legittimi	Illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori	Illegittimi non riconosciuti ed esposti	Totale	Legittime	Illegittime riconosciute da uno o da entrambi i genitori	Illegittime non riconosciute ed esposte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
33	Grosseto	119935	934	4684	2411	2058	270	83	2273	1923	264	86
34	Livorno	124206	926	3324	1674	1514	98	62	1650	1500	68	82
35	Lucca	296343	2317	9772	5013	4625	243	145	4759	4393	228	138
36	Massa e Carrara	177456	1399	7171	3683	2988	595	100	3488	2872	499	117
37	Pisa	295963	2311	9584	4978	4489	354	135	4606	4158	322	126
38	Siena	213254	1857	7185	3650	3329	192	129	3535	3236	200	99
39	Ancona	277319	2224	10379	5283	4727	387	169	5096	4511	410	175
40	Ascoli Piceno	219962	1569	7601	3902	3353	411	138	3699	3160	410	129
41	Macerata	249925	2066	8600	4449	4025	269	155	4151	3727	242	182
42	Pesaro e Urbino	231241	1806	8747	4456	3690	608	158	4291	3529	627	135
43	Perugia (Umbria)	598479	4514	19974	10304	8217	1447	640	9670	7683	1346	641
44	Roma (Lazio)	937712	7447	34015	17535	13358	3358	819	16480	12539	3142	799
45	Aquila degli Abruzzi	371332	3359	14336	7404	7013	246	145	6932	6552	234	146
46	Campobasso	385140	3214	14508	7448	7225	70	153	7060	6817	86	157
47	Chieti	361281	3157	12891	6693	6434	114	145	6198	5983	76	139
48	Teramo	269064	2124	9240	4843	4542	95	206	4397	4132	81	184
49	Avellino	417480	3256	16266	8382	8164	68	150	7884	7681	66	137
50	Benevento	252439	1974	9740	5064	4958	77	29	4676	4570	73	33
51	Caserta	746288	6518	27272	14120	13679	179	262	13152	12713	161	278
52	Napoli	1021858	8915	36856	18952	18073	266	613	17904	17031	215	658
53	Salerno	573683	4684	20943	10710	10114	174	422	10233	9601	158	474
54	Bari delle Puglie	721952	6413	30764	15660	15144	137	379	15104	14579	116	409
55	Foggia	373631	3228	15527	7967	7705	114	148	7560	7295	112	153
56	Lecce	579888	4765	21903	11249	10706	181	362	10654	10144	150	360
57	Potenza (Basilicata)	549699	4228	19499	10150	9609	187	354	9349	8796	195	358
58	Catanzaro	446749	3641	16713	8563	7942	308	313	8150	7434	323	393
59	Cosenza	470605	4065	17531	9012	8081	351	580	8519	7602	320	597
60	Reggio di Calabria	387626	3239	14457	7396	6819	161	416	7061	6524	123	414
61	Caltanissetta	284738	2435	12314	6285	5914	105	266	6029	5655	95	279
62	Catania	594455	5053	24817	12878	11931	447	500	11939	10969	347	623
63	Girgenti	336093	3002	15273	7912	7237	392	283	7361	6641	344	376
64	Messina	483042	4037	18179	9280	8491	354	435	8899	8090	341	468
65	Palermo	735662	6155	28610	14791	14016	303	472	13819	13110	255	454
66	Siracusa	364310	3491	16783	8590	7883	165	542	8193	7531	145	517
67	Trapani	304906	2668	12327	6288	6016	122	150	6039	5732	111	196
68	Cagliari	437719	3142	15074	7814	6898	792	124	7260	6375	744	141
69	Sassari	273799	1892	9866	5158	4628	449	81	4708	4235	395	78

NATI — MORTI							MORTI												
	MASCHI			FEMMINE				MASCHI					FEMMINE						
Totale dei nati-morti	Totale	Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale	Legittime	Illegittime ed esposte	Totale dei morti	Totale	Celibi	Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto	Totale	Nubili	Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto	Eccedenza dei nati sui morti	Popolazione al 31 dicembre 1886
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
149	91	74	17	58	50	8	2813	1516	1048	312	152	4	1297	842	233	222	»	1871	121806
97	51	43	8	46	41	5	2954	1502	819	417	225	41	1452	772	338	342	»	370	124576
440	259	244	15	181	165	16	7263	3659	2336	838	479	6	3604	2152	772	679	1	2509	298852
256	145	114	31	111	93	18	4755	2351	1578	493	270	10	2404	1549	494	360	1	2416	179872
408	251	225	26	157	138	19	6599	3309	2074	798	434	3	3290	1934	767	589	»	2985	298948
351	215	193	22	136	125	11	5502	2760	1763	646	350	1	2742	1625	616	500	1	1683	214937
345	193	168	25	152	131	21	7020	3498	2241	838	417	2	3522	2073	718	730	1	3359	280678
282	164	132	32	118	97	21	5417	2671	1713	612	345	1	2746	1717	526	503	»	2184	222146
371	219	198	21	152	125	27	6233	3056	1954	724	376	2	3177	1930	610	637	»	2367	252292
361	205	163	42	156	133	23	6833	3419	2258	774	386	1	3414	2155	699	560	»	1914	233155
806	462	354	108	344	274	70	15307	7732	5171	1631	921	9	7575	4620	1524	1431	»	4667	603146
1691	984	690	294	707	511	196	24629	13113	8958	2922	1138	95	11516	7268	2163	2069	16	9386	947098
353	211	202	9	152	148	4	10599	5254	3635	1069	549	1	5345	3469	1049	827	»	3737	375069
395	205	197	8	190	180	10	13586	6624	4558	1466	579	21	6962	4435	1271	1252	4	922	[illegible]
403	236	218	18	167	158	9	11028	5371	3571	1283	507	10	5657	3533	1153	967	4	1863	363144
260	144	139	5	116	109	7	6365	3199	2089	752	354	4	3166	1913	710	539	4	2875	271939
446	250	240	10	196	187	9	14058	7027	4961	1452	610	4	7031	4616	1260	1154	1	2208	419688
248	130	122	8	118	115	3	8369	4206	3032	812	358	4	4163	2803	727	633	»	1371	253810
962	520	499	21	442	419	23	20560	10360	7494	1986	842	38	10200	6904	1687	1590	19	6712	753000
2243	1254	1156	98	989	928	61	30807	15734	10963	3386	1311	74	15073	9902	2635	2492	44	6049	1027907
785	439	424	15	346	327	19	15774	7845	5426	1707	692	20	7929	5110	1429	1385	5	5169	578852
1442	820	800	20	622	601	21	31910	16111	11909	3224	969	9	15799	11184	2583	2025	7	—1146	720806
569	321	311	10	248	240	8	18100	9326	6591	2254	477	4	8774	6001	1429	1343	1	—2573	371058
683	404	382	22	279	262	17	22254	11332	7779	2734	815	4	10922	7093	1976	1852	1	— 351	579537
876	452	431	21	424	407	17	22216	10874	7336	2701	830	7	11342	7266	1994	2080	2	—2717	546982
330	177	152	25	153	128	25	13368	6851	4427	1861	545	18	6517	4045	1115	1350	7	3345	450094
392	231	212	19	161	140	21	12153	5800	3813	1469	512	6	6353	3898	1165	1287	3	5378	475983
415	231	217	14	184	169	15	10987	5523	3826	1246	431	20	5464	3660	852	946	6	3470	391096
382	204	194	10	178	157	21	8797	4380	3343	811	215	11	4417	3210	579	627	1	3517	288255
895	497	453	44	398	362	36	16237	8032	5893	1631	488	20	8205	5830	1128	1239	8	8580	603035
447	262	232	30	185	151	34	10102	5043	3848	939	254	2	5059	3667	635	757	»	5171	341264
452	257	239	18	193	176	19	11881	5895	4191	1186	515	3	5986	4009	973	1003	1	6298	489340
795	459	427	32	336	319	17	17329	8664	6000	1879	670	115	8365	5605	1536	1472	52	11281	746943
416	223	209	14	193	176	17	9901	4902	3663	976	259	4	4999	3510	744	741	4	6882	371192
259	151	144	7	108	102	6	8304	4143	2965	915	254	9	4161	2853	652	656	»	4023	303929
361	193	165	28	168	145	23	11801	6026	3845	1529	605	47	5775	3405	1186	1164	20	3273	440992
197	116	101	15	81	73	8	6917	3568	2347	871	325	25	3349	2051	673	623	2	2949	276748

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che col giorno di lunedì 12 settembre p. v. e nei giorni successivi occorrendo, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, con accesso al pubblico, alle sottoindicate estrazioni a sorte delle Obbligazioni della Società Generale delle Ferrovie Romane passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879 approvate colla legge 29 gennaio 1880, num. 5249 (Serie 2ª), sul riscatto delle dette ferrovie, cioè:

1. Alla XXIV annuale estrazione delle Obbligazioni Strade Ferrate Livornesi rimborsabili il 2 gennaio 1888, nella quantità

di n. 93 della Serie A
» 31 id. B
» 312 id. C
» 446 id. D1
» 579 id. D2

2. Alle estrazioni delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia rimborsabili il 1° marzo detto anno.

XXXII del prestito 1856 nella quantità di n. 61
XXX id. 1858 id » 30
XXVIII id. 1860 id. » 71

3. Alla XXIII estrazione delle Obbligazioni delle Strade Ferrate Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto rimborsabili il 1° gennaio suddetto coll'annessovi premio di lire 200 nella quantità di

N. 18 della Serie A
» 50 id. B
» 53 id. C

4. Alla XII estrazione delle Obbligazioni, così dette *Comuni* delle Strade Ferrate Romane, rimborsabili il 1° gennaio suddetto nella quantità di n. 3629.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni sortite nelle dette estrazioni e di quelle state precedentemente estratte e non per anco rimborsate.

Roma, 22 agosto 1887.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il 21 corrente in Savignone, provincia di Genova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 agosto 1887.

CONCORSI

Regia Prefettura della Provincia di Piacenza

Si notifica che nel Collegio femminile di Sant'Agostino di questa città sono vacanti quattro posti governativi: uno da lire 500; altro da lire 425; un terzo da lire 400; ed un quarto da lire 300.

Per l'ammissione al relativo concorso, che rimane aperto fino a tutto il 31 dell'entrante mese di agosto, le aspiranti dovranno presentare a questa Prefettura la domanda stesa su carta bollata da centesimi 60 corredata dei seguenti documenti, pure in carta bollata, eccetto l'ultimo:

a) Fede di nascita,

b) Certificato di sofferto vaiuolo naturale o inoculato col vaccino,

c) Stato economico della famiglia cui appartiene la richiedente, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di suo legale domicilio,

d) Dichiarazione degli studi fatti.

Il conferimento di dette quattro pensioni sarà fatto dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla proposta della Commissione apposita, e colle norme portate dal regolamento 21 gennaio 1867.

Possono concorrere le giovanette di qualunque provincia dello Stato, d'età non minore di anni 6 e non maggiore di 10, appartenenti a famiglie di civile condizione e di ristretta fortuna. A parità di merito saranno preferite quelle concorrenti le cui famiglie siano decadute da condizione agiata, od abbiano titoli di benemerenza verso lo Stato.

La Commissione potrà usare qualche tolleranza pel limite dell'età, quando si tratti d'alunna che già sia convittrice nel Collegio stesso, ed abbia serbato condotta esemplare

La tassa di ricchezza mobile, a cui la pensione è soggetta, e così pur le spese di vestiario, biancheria, libri, carta e qualunque spesa straordinaria occorresse, sono a carico dell'alunna.

La pensione continua sino all'età di 17 anni compiti, sempre quando la condotta scolastica e morale dell'alunna sia buona.

Entrando in Collegio le giovanette dovranno essere fornite per cura dei loro parenti del corredo prescritto, ed uniformarsi a tutte le disposizioni del regolamento interno.

Piacenza, 31 luglio 1887.

3 *Il Prefetto*: CORNERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sebbene il gabinetto Salisbury non abbia avuto occasione di fare in questi giorni alcuna nuova dichiarazione rispetto alla questione bulgara, l'*Indépendance Belge*, argomentando da taluni articoli del *Times* e dello *Standard*, giudica che lord Salisbury ed i suoi colleghi si dispongano a favorire apertamente il principe di Coburgo.

Il *Times* ammette perfettamente la irregolarità della condotta del principe Ferdinando. Ma questo non è, a veder suo, motivo sufficiente perchè le potenze non si inchinino ai fatti compiuti.

« Se i bulgari, scrive il *Times*, riescono a mostrarsi degni della libertà e della indipendenza; se riescono ad impedire che il loro paese diventi causa di inquietudine all'Europa, è poco probabile che il sultano e le grandi potenze vogliano molestarli. Solo nel caso che essi suscitassero delle difficoltà, l'Europa, a malincuore, potrebbe vedersi costretta ad uscire dal suo presente contegno di indifferenza. »

Lo *Standard* abbonda nel medesimo senso. « Tuttociò che l'Europa può presentemente fare per la Bulgaria è di vegliare perchè non si controoperi agli sforzi che i bulgari fanno onde sottrarre il principato ai pericoli dai quali si trova minacciato per la ostilità della Russia. Se il sultano non si dispone a ratificare la elezione del principe, questi deve adoperarsi a fare senza di una tale sanzione. Il principe e i bulgari sono essi i padroni della situazione a condizione di esercitare il potere di cui furono investiti dalla forza delle cose. »

Di qui si vede, secondo l'*Indépendance*, che l'Inghilterra non crede ad un intervento della Russia in Bulgaria; che essa desidera che il principe Ferdinando approfitti di questa astensione per stabilirsi solidamente sul trono di Sofia, e che il gabinetto Salisbury riconoscerà al bisogno la sua elezione, tostochè il tempo le abbia dato una apparenza di regolarità.

Soggiunge ancora il foglio belga: « Taluno aveva creduto che, in cambio della soluzione della questione afgana, il gabinetto Salisbury avrebbe temperato la sua opposizione alla politica russa nei Balcani. Anzi si era anche parlato di un definitivo ravvicinamento fra le due potenze.

« Ma gli articoli che abbiamo citati dissipano ogni illusione. Non vi è nulla di mutato quanto al contegno dell'Inghilterra in Bulgaria. Essa sosterrà colla sua influenza, o almeno colla sua simpatia, qualunque principe, sia egli o no validamente eletto, il quale non piac-

cia allo czar. Ciò avvenne col principe di Battemberg. Ciò avviene col principe di Coburgo. Evidentemente il gabinetto Salisbury considera il secondo come continuatore del primo ed è interamente disposto a comportarsi verso l'uno come già si è comportato verso l'altro. »

Le opinioni dei fogli inglesi sono divise riguardo all'annunzio dato alla Camera dei lordi da lord Salisbury, ed alla Camera dei comuni dal signor Balfour, segretario capo per l'Irlanda, che la Lega irlandese fu proclamata associazione pericolosa, il quale annunzio, accompagnato dalla lettura del proclama con cui la detta misura venne bandita, fu accolto con manifestazioni entusiastiche di approvazione dei conservatori e con esclamazioni e proteste dai parnellisti. Il proclama impartisce al viceré il diritto di proibire le riunioni e di sciogliere le sezioni della Lega nei distretti nei quali egli considererà l'ordine come minacciato.

Il *Times* dichiara che il governo avrebbe mancato a tutti i suoi doveri se non avesse rivendicato il diritto di inibire la Lega, e lo esorta ad una campagna vigorosa contro questa associazione « che Parnell ed i suoi amici, in disprezzo delle leggi, minacciano di rendere ancora più potente e più pericolosa ».

Lo *Standard* prevede che la opposizione raddoppierà i sui sforzi per impedire l'esaurimento delle discussioni che si trovano ancora all'ordine del giorno della sessione.

Il *Daily Telegraph* reputa che il governo opererà saggiamente a servirsi con circospezione del diritto di cui venne investito. Colpendo la Lega con una proibizione generale, esso giustificherebbe il rimprovero di ricorrere a misure arbitrarie.

Quanto al *Daily News*, esso esprime il giudizio che il gabinetto abbia fatto « il suo ultimo tuffo » e la speranza che gli elementi onesti della Lega continueranno l'opera loro come in passato.

Le dichiarazioni di ordine diplomatico fatte da sir James Fergusson alla Camera dei Comuni in seguito alle critiche mosse principalmente dal signor Campbell per la politica che il gabinetto Salisbury continua in Egitto, si possono riassumere così:

Il sotto segretario del Foreign office disse essere troppo tardi per discutere se convenisse che il governo inglese cercasse di intendersi colla Francia prima di trattare colla Turchia. La Francia aveva dapprima accettato il principio del reingresso delle truppe inglesi in Egitto. L'opposizione dell'ambasciatore francese a Costantinopoli venne più tardi. L'Inghilterra non può abbandonare un tale principio. Altrimenti potrebbero rinascere i pericoli che furono eliminati. Conchiuse non potersi prefinire un termine al richiamo definitivo delle truppe per timore di essere smentiti dagli avvenimenti. Quanto al Canale di Suez, il gabinetto ritiene che esso debba essere libero per tutti e spera che un tale oggetto sarà presto regolato da una convenzione internazionale.

Il *Blue Book*, che fu testè distribuito al Parlamento inglese, relativo al tracciamento delle frontiere russo-afgane, contiene anche il testo del protocollo mediante la firma del quale fu posto termine alla lunga questione.

Il protocollo contiene una descrizione particolareggiata della frontiera e una statistica constatante che la Russia cede un territorio di 734 miglia quadrate, con una popolazione di 13,000 anime, all'Afganistan, che le restituisce un'estensione di 825 miglia quadrate di terreni incolti.

È stipulato che il governo britannico comunicherà senza indugio queste disposizioni all'emiro dell'Afganistan, e che la Russia entrerà il 13 ottobre in possesso del territorio assegnatole.

Una Commissione mista procederà sopra luogo alla demarcazione della frontiera convenuta tra le due potenze.

Le ratifiche sono state scambiate il 3 agosto.

La *Post*, di Berlino, torna sulla questione del settennio, ed intende dimostrare come abbia avuto torto il partito progressista quando con tanto accanimento ne ha avversata la legge.

Afferma la *Post* che, se tale legge non fosse stata approvata, la Francia, incoraggiata dalla speranza di una guerra fortunata di rivincita, avrebbe, per mezzo delle Camere, deliberato un considerevole aumento del suo effettivo militare e che, in una parola, la reiezione del progetto sul settennio avrebbe avuto per immediato risultato l'adozione del progetto Boulanger, che portava la fanteria francese a 638 battaglioni.

L'aver veduto che la Germania non è un paese indebolito dalle discordie politiche interne, e che essa è ben risoluta a garantire la sicurezza del suo territorio, fu la causa che raffreddò l'ardore belligero dei francesi.

Dal fatto che il progetto Boulanger viene oggidì considerevolmente ridotto dal generale Ferron, i progressisti non debbono, al dire della *Post*, inferire che era inutile di aumentare l'esercito tedesco. Dal linguaggio degli oppositori risulta poi evidente, a parere dello stesso giornale che, malgrado la loro dichiarazione di voler tutto accordare, fino all'ultimo uomo, fino all'ultimo soldo, in realtà il signor Richter ed il suo partito avrebbero voluto non accordare nulla di nulla.

Scrivono da Edimburgo essere giunte colà notizie di Stanley posteriori di due giorni a quelle che l'ultimo corriere di Boma ha recate all'amministrazione dello Stato del Congo.

Sono lettere dello stesso Stanley, autografate, datate dal 19 giugno e spedite da Zambuja, cioè in vista delle rapide dell'Aruwimi, sotto il 25° 8' 45" longitudine Est e il 1° latitudine Nord.

Queste lettere sono indirizzate a Mackinnon, il ricco scozzese, uno dei grandi ammiratori di Stanley e accomandatario delle precedenti di lui spedizioni. « Tutto va bene » scriveva Stanley il 19 giugno, come nelle lettere dell'antivigilia.

Non v'era bisogno di queste lettere, dice il giornale che pubblica queste informazioni, per dimostrare ancora una volta la poca credibilità del dispaccio da Zanzibar che annunziò la morte dell'esploratore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — La sessione dei Consigli generali fu aperta oggi in tutti i dipartimenti. Vennero rielette quasi tutte le presidenze.

Alcuni presidenti, specialmente Ferry, Barbey ed Hébrard, lodarono la politica del governo. Ferry felicitò sopratutto il governo di volere riforme savie e pratiche. Altri presidenti, fra cui Andrieux e Sarrien, rimproverarono al ministero di pendere troppo verso Destra.

Nessun incidente.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il sultano ha conferito alla baronessa Blanc, ambasciatrice d'Italia, il Gran Cordone dell'Ordine del Chefakat.

GENOVA, 23. — S. A. R. la Duchessa di Genova e sua sorella la Principessa Elvira sono partite per Monaco di Baviera alle ore 3 20 di stamane.

BELGRADO, 22. — Il natalizio del re fu festeggiato con grande solennità. Tutti i partiti presero parte alla festa.

LONDRA, 23. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Vi fu uno scambio attivissimo di comunicazioni, in questi ultimi giorni, fra il *Foreing Office* e la diplomazia russa. Si assicura che questo scambio avesse per iscopo di convincere la Russia che nessuna potenza è disposta sia a prendere sia a lasciar prendere in questo momento misure energiche contro il principe di Coburgo. »

MADRID, 23. — La *Iberia* crede che il ministro degli affari esteri, Moret y Prendergast, si sia recato a San Sebastiano per conferire con Sagasta circa il Mar Rosso.

La *Correspondencia* dice che negoziati esistono a tale proposito fra la Spagna e l'Italia.

Si assicura che la Spagna si limiti a chiedere una località per deposito di carboni per le sue navi.

SOFIA, 22. — Thielmann che fu nominato ministro di Prussia a Darmstadt, passerà qui sei settimane prima di raggiungere il suo posto.

La folla comincia a circolare nella città, essendo il principe atteso stasera.

SOFIA, 22 (sera). — Il principe Ferdinando di Coburgo è qui giunto alle 6 1ı2 pom. La popolazione era più curiosa che entusiastica. L'accoglienza ufficiale è stata eccellente.

Il principe Ferdinando, entrando in città, così rispose al saluto del sindaco:

« La promessa di devozione alla Bulgaria che vi feci ad Ebenthal, l'ho mantenuta. Eccomi qui. Vi consiglio saggezza, moderazione ed unione. Se sarete saggi, farò della Bulgaria uno Stato ideale, forte, fortissimo. »

Riguardo alle relazioni internazionali disse: « È essenziale che conserviate buoni rapporti colla potenza sovrana. Grazie alla mia lealtà, spero di conciliarci la buona disposizione della Turchia. »

Il Ministero non è ancora formato.

MADRID, 23. — Vi fu ieri un grande banchetto al Consolato d'Italia in onore di S. A. R. il Duca di Genova. V'intervennero tutte le autorità.

Il *Duilio* è partito per Gibilterra.

La regina-reggente conferì a S. A. R. il Duca di Genova la Gran Croce di Carlo III.

SOFIA, 22. — Una parte della popolazione si recò fuori della città incontro al principe Ferdinando e gli fece un'ovazione.

Il sindaco, i notabili ed i delegati delle corporazioni diedero il benvenuto a S. A.

La folla era immensa.

Dopo il *Te Deum*, cantato alla cattedrale, il principe si recò al palazzo fra gli *urrahs* della popolazione.

MADRID, 23. — La *Gaceta* pubblica un decreto col quale viene annullata la nomina del generale Salamanca a governatore di Cuba.

Secondo l'*Agenzia Fabra*, un dispaccio da San Sebastiano reca che la regina reggente ha approvato l'acquisto di un terreno sul littorale del Mar Rosso per stabilirvi una stazione navale spagnola.

PARIGI, 23. — Parecchi incendii continuano a divampare nell'isola di Corsica.

NEW-YORK, 23. — Si ha da Lima:

Il ministero è dimissionario. Il nuovo gabinetto è così composto:

Alvarez alla presidenza ed alle finanze;
Elias agli affari esteri;
Borgons alla guerra;
Torrico all'interno;
Segarcia alla giustizia.

SOFIA, 23. — È stato pubblicato il testo delle parole dirette dal principe al sindaco. S. A. si dichiarò commosso del ricevimento entusiastico fattogli. Credette di recarsi in Bulgaria per mettere fine alla crisi. Spera che, con ispirito di conciliazione, col compimento degli obblighi internazionali, col rispetto alle leggi, e specialmente con una leale osservanza dei doveri verso la Porta, si riuscirà a porre termine alla crisi, a far rientrare la Bulgaria nella via normale e ad inaugurare un'èra di pace, di ordine e di prosperità. Il principe conchiuse gridando: « Viva la Bulgaria! »

SOFIA, 23. — Il principe Ferdinando ricevette stamane gli ufficiali della guarnigione. In un discorso in francese egli parlò loro di disciplina e di unione, e disse che l'accordo completo fra il principe e l'esercito è arra di sicurezza per l'avvenire del paese.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 agosto 1887.

Depressioni Mar Nero (755), Mar Bianco (754) golfo Biscaglia 760.
Alte pressioni Europa centrale (766). Italia barometro livellato a 763.
Ieri qualche pioggiarella nell'Italia centrale.

Stamane cielo sereno eccetto nel Sud, dove soffiano venti settentrionali da deboli a moderati.

Probabilità:

Venti settentrionali deboli, cielo generalmente sereno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 23 AGOSTO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,8

Termometro centigrado . { Massimo = 27,6 ; Minimo = 16,1 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 49 ; Assoluta = 9,91 }

Vento dominante: SW fresco.
Stato del cielo: sereno.
Pioggia

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	nebbioso	—	24,1	8,9
Domodossola	sereno	—	24,9	10,3
Milano	sereno	—	26,9	13,8
Verona	sereno	—	26,5	18,0
Venezia	1ı2 coperto	calmo	2[illegible],2	16,7
Torino	sereno	—	25,9	12,5
Alessandria	sereno	—	25,2	11,8
Parma	sereno	—	25,7	14,5
Modena	sereno	—	25,9	14,8
Genova	sereno	calmo	25,8	18,6
Forlì	1ı4 coperto	—	24,8	15,0
Pesaro	sereno	calmo	23,4	13,1
Porto Maurizio	1ı2 coperto	calmo	26,3	14,8
Firenze	sereno	—	26,0	13,6
Urbino	sereno	—	23,3	12,3
Ancona	1ı4 coperto	calmo	23,4	—
Livorno	sereno	calmo	25,4	14,8
Perugia	sereno	—	23,4	13,4
Camerino	sereno	—	20,9	13,0
Portoferraio	sereno	calmo	27,8	17,4
Chieti	sereno	—	22,6	12,5
Aquila	sereno	—	22,0	10,0
Roma	sereno	—	26,8	16,1
Agnone	sereno	—	22,6	10,1
Foggia	sereno	—	26,1	15,0
Bari	1ı2 coperto	legg. mosso	24,8	18,2
Napoli	sereno	calmo	25,2	18,8
Portotorres	1ı4 coperto	calmo	—	—
Potenza	3ı4 coperto	—	21,0	12,4
Lecce	1ı4 coperto	—	28,0	16,5
Cosenza	1ı2 coperto	—	25,5	18,6
Cagliari	sereno	calmo	31,5	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	27 0	21,6
Palermo	coperto	calmo	30,7	16,0
Catania	sereno	calmo	31,0	22,5
Caltanissetta	1ı4 coperto	—	26,9	13,9
Porto Empedocle	1ı4 coperto	legg. mosso	27,2	21,4
Siracusa	3ı4 coperto	mosso	31,0	24,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 35	93 35	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	93 85
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 85
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 40
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	480 »	480 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	768 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	281 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1005 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	574 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	522 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	364 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	336 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiaria Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0[0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	503 1/2
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	
3	Londra	g. 90	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0[0 1ª grida 98 45, 98 47 1/2 fine corr.
Az. Ferrovie Mediterranee 611, 50 fine corr.
Az. Banca Romana 1236, 1240 fine corr.
Az. Banca Generale 690, 691 fine corr.
Az. Banca di Roma 876, 880, 879 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 714, 717, 718 fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1900, 1905 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2164, 216[illegible], 2159, 2158 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1238, 1237, 1236 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse de' Regno nel dì 22 agosto 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 065.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 895.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 —
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 707.

V. TROCCHI, *presidente*.

Esattoria Consorziale di Subiaco

Il sottoscritto esattore consorziale per i comuni di Afile, Cerneto-Laziale, Ponza d'Arcinazzo, Subiaco e Rocca Canterano rende pubblico il seguente

AVVISO:

Nel giorno 16 settembre 1887 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 23 e 30 settembre 1887, avranno luogo nel locale nella R. Pretura di Subiaco le qui sottonotate subaste:

Immobili posti nel territorio di Afile.

1. A danno di Graziani Filippo di Benedetto, domiciliato in Ponza d'Arcinazzo, quale deliberatario dei beni immobili di Graziani Benedetto fu Filippo, domiciliato in Afile, per i quali non ne sborsò il prezzo a termini dell'articolo 52 della legge 20 aprile 1871 nell'asta tenuta in Subiaco il 14 giugno 1887, ed a senso dell'articolo citato ne promuovere la seguente:

1° Terreno in contrada Carpiniglio, conf. strada, Frosoni Pietro e Santa Maria Benedetto, est. are 20 40, sez. 1ª, part. 581, val. cens. sc. 14 48; estens. are 6 10, sezione 1ª, particella 549, valore censuario scudi 1 92 per il prezzo di lire 78 37, liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, deliberato al nominato Graziani Filippo per lire 250.

2° Simile in contrada Bavorsa, conf. Moselli Filippo, Cappellania Marfori e Mancini Vincenzo, est. are 31 80, sez. 1ª, part. 1860 sub. 1, val. censuario sc. 15 80; est. are 21, sez. 1ª, part. 1860 sub. 2, val. cens. sc. 9 01; estensione are 23 70, sez. 1ª, part. 3645, val. cens. sc. 3 46, per il prezzo di lire 135 08 liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, e deliberato dal nominato Graziani Filippo per lire 425.

Tali fondi vengono posti all'asta a rischio e spese del deliberatario Graziani Filippo di Benedetto.

Immobili posti nel comune Cerneto Laziale.

2. A danno di Giuliani Giuliana di Antonio:

Terreno in contrada Arcolano, conf. comune di Cerneto, Moretti Bernardino, Zampaglioni Domenico, est. are 125 90, sez. 1ª, part. 2389, val. censuario sc. 4 41, per il prezzo di lire 21 06.

3. A danno di Topi Francesco fu Luigi, ora Topi Enrico fu Filippo e Maria ved. del fu Felice Topi:

Terreno in contrada Cretone, conf. comune di Cerneto, Abbondanza Nicola e fratelli, Ilari Domenico fu Giuseppe, est. are 39 20, sez. 1ª, part. 2795, val. cens. sc. 4, per il prezzo di lire 19 11.

Immobili posti nel comune di Ponza d'Arcinazzo.

4. A danno di Callari Maria fu Giovanni:

1° Terreno in contrada Vado di Casa Nuova, conf. Cioffi Gio. Battista, Giammei eredi, Tocca Salvatore, est. are 11 70, sez. 1ª, part. 452, val. censuario sc. 0 08.

2° Simile in contrada Valligiano, conf. Callari Mauro, Tocca Pasquale, Licorni Giuseppe e fratelli, est. are 2 81, sez. 1ª, part. 1213, val. cens. scudi 0 51, il primo per il prezzo di lire 0 38, il secondo per lire 2 43.

5. A danno di Callari Giuseppe fu Carlo:

Fabbricato in via Borgo, conf. strada, Monaco Pasquale, Persiani Benedetto fu Francesco, vani 1, sez. 2ª, part. 418, reddito catastale lire 3 75, per il prezzo di lire 28 12.

6. A danno di Callari Antonio e Felice fu Pietro:

Terreno in contrada Cerreto, conf. tramezzati da Fugnani Benedetto, Giammei Luigi e fratelli, Callari Pietro, est. are 26 50, sez. 2ª, part. 1534, val. cens, sc. 1 09; est. are 15 60, sezione 2ª, part. 1542, valore censuario scudi 1,51 per il prezzo di L. 12 43.

Fabbricato in via Borgo, conf. strada, Felici Benedetto, Cesa Domenico e Serafino, vani 3, sez. 2ª, part. 412 sub. 2, reddito catastale lire 9, per il prezzo di lire 67 50.

7. A danno di Callori Giorgio fu Venanzio, dotali di Gabrieli Rosa fu Benedetto:

1° Terreno in contrada Piano, conf. Miozzi Pasquale e Vincenzo da tutti i lati, est. are 2 50, sez. 2ª, part. 601, val. cens. sc. 0 04, per il prezzo di lire 0 19.

2° Simile in contrada Mosella, conf. Perziani P. Giovanni e fratelli, Malagisi Andrea, Ciaffi Gio. Battista, est. are 18, sez. 2ª, part. 1671, val. censuario sc. 2 63, per lire 12 57.

8. A danno di Cesa Adriano fu Serafino:

Fabbricato in via Corte, conf. strada, Desantis Benedetto e Pasquale da più lati, vani 1, sez. 2ª, part. 154; vani 2, sez. 2ª, part. 156 sub. 1; vani 1, sez. 2ª, part. 158; red. cat. lire 13 50, per il prezzo di lire 101 25.

9. A danno di Cesa Adriano e Beatrice o Brigida fu Serafino:

Terreno in contrada Selva, conf. Desantis Pasquale. Lupi Adelaide e strada, est. are 49 30, sez. 2ª, part. 1887, val. cens. sc. 8 87; are 0 40, sezione 2ª, part. 2540, val. cens. sc. 0 17, per il prezzo di lire 43 23.

10. A danno di Dari Giovanni fu Leonardo:

Terreno in contrada San Felice, conf. territorio di Afile, Mancini Pasquale e f.lli, comune di Ponza, est. are 40 30, sez. 2ª, part. 120, val. censuario sc. 2 06; est. are 28 20, sez. 2, part. 1918, val. cens. sc. 0 20, per lire 10 80.

11. A danno di Deoratiis Alessandro e Pietro fu Luigi:

1. Terreno in contrada Valligiano, conf. Mantella Francesco e f.li parrocchia di sopra, Zeffiri Lorenzo, est. are 68, sez. 1ª, part. 149 sub. 1, valore censuario sc. 5 17; est. are 103 50, sez. 1, part. 149 sub. 2, val. censuario sc. 19 87.

2. Simile in contrada Selva Piana, conf. strada, Persiani P. Giovanni e f.lli, Troia Angelo, est. are 37, sez. 1, part. 82, val. cens. sc. 9 69.

3. Simile in contrada Torricella, conf. tramezzati dal fosso, chiesa di San Giorgio, Callosi Isidoro, est. are 26 80, sez. 2ª, part. 1017, val. censuario sc. 14 10; est. are 9 50, sez. 2ª, part. 1041, val. cens. sc. 1 39, per il prezzo il 1° di lire 119 77, il 2° lire 46 34, il 3° lire 74 68.

12. A danno di Deoratiis Agostino fu Giuseppe;

1. Terreno in contrada Torricello e Scinio conf. tramezzati dal fosso, Lozzi Cristofaro, Beneficio Fazi, est. are 14 40, sez. 2, part. 1018, val. censuario sc. 3 02; est. are 24 90, sez. 2ª, part. 1042 sub. 1, val. cens. sc. 3 54; est. are 23, sez. 2ª, part. 1042 sub. 2, val. cens. sc. 2 24; est. are 8 50, sezione 2ª, part. 2435, val. cens. sc. 3 34. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Giammei Domenico, Luigi, Nazzareno, Giuseppe e Giovanni fu Benedetto con un estimo di sc. 6 04.

2. Fabbricato in via dell'Ospedale, conf. Deoratiis Alessandro e Pietro, Tocca Domenico e Giorgio, strada, vani 1, sez. 2ª, part. 344 sub. 3, reddito cat. lire 3; vani 3, sez. 2ª, part. 345 sub. 2, val. cat. lire 9, il 1° per lire 86 47, il 2° per lire 90.

13. A danno di Desantis Filippo fu Tommaso:

Terreno utile dominio, in contrada Prato lungo, conf. comune di Ponza, Callori Pietro, Troia Ferdinando, est. are 16 20, sez. 3ª, part. 405, val. cens. sc. 0 55. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Ciaffi Giuseppe, con estimo di sc. 1 10, per lire 7 88.

14. A danno di Fazi Domenico e Filippo fu Pietro:

Terreno in contrada Selva, conf. Troia Angelo, Giammei Luigi e f.lli, Troia Luigi, est. are 17 30, sez. 2ª, part. 1440, val. censuario sc. 1 68, per lire 8 03.

15. A danno di Follega Secondina di Marco in Mariani:

Terreno in contrada Selva Rio, conf. Desantis Domenico, Mancini Giuseppe, Gabrieli Giuseppe, est. are 41 60, sez. 2ª, part. 1263, val. cens. scudi 6 07, per il prezzo di lire 29 02.

16. A danno di Licorni Angelo fu Ascenzo dotali di Troia Giacoma:

1. Terreno posto in contrada Pianezze conf. comune da più lati, Callori Tommaso, est. are 20 60, sez. 2ª, part. 2124, val. cens. sc. 0 29.

2. Simile in contrada Balzi, conf. comune di Ponza, Beneficio di S. Caterina, Tomassi Assunta, est. are 30, sez. 2ª, part. 2253, valore censuario scudi 0 03.

3. Simile in contrada Monte Porcello, conf. comune da più lati Desantis Aniceto, est. are 18, sez. 3ª, part. 1047, val. cens. sc. 0 41. il 1° per il prezzo di lire 1 38, il 2° lire 0 14, il 3° lire 1 96.

17. A danno di Mancini Domenico fu Giuseppe:

Fabbricato in via Borgo, conf. Bizzarri Giuseppe, Bizzarri Palma e strada, vani 2, sez. 2ª, part. 428 sub. 2, reddito catastale lire 7 50, per il prezzo di lire 56 25.

18. A danno di Mancini Domenico e Giovanni fu Giuseppe:

Terreno in contrada Selva rio, conf. Beneficio di S. Antonio, Callaci Pietro, Mancini Giuseppe, estens. are 93, sez. 2ª, part. 1261, val. cens. sc. 31 53, per il prezzo di lire 150 66.

19. A danno di Mancini Francesco fu Luigi:

Terreno in contrada Bazze, conf. Licorni Domenico, Pompei Luigi, Persiani Giovanni e f.lli, esten. are 26, sez. 2ª, part. 1140 val. cens. sc. 18 17. Si vende anche la risposta di coppa una di grano pari a lire 25 dovuto a Persiani P. Giovanni e f.lli, per il prezzo di lire 86 82.

20. A danno di Mancini Luigi fu Pietro di Afile:

Terreno in contrada Selva Calestro, conf. Ricci Domenico da più lati, Marsili Luigi, esten. are 8,10, sez. 2ª, part. 2358, val. cens. sc. 1 60 per lire 7 65.

21. A danno di Mancini Mariano fu Pietro dot. di Scansani Antonia fu Sante:

Terreno in contrada Pitignano, conf. strada, Licorni Giuseppe, Mariani Pietro. estens. are 35 40, sez. 1ª, part. 1493, val. cens. sc. 1 45 per lire 6 93.

22. A danno di Mancini Orsola fu Pietro in Desantis Giuseppe e Rosa sorella in Mancini Gennaro e Marsili Anna Maria Annunziata e Placido di Luigi di Afile:

Terreno in contrada Selva Calestro, conf. Confraternita del Purgatorio, Felice Giuseppe fu Andrea, Viri Luigi, esten. are 26, sez. 2ª, part. 2730, val. cens. sc. 2 24 per lire 10 70.

23. A danno di Troia Giosafat fu Filippo:

1° Terreno in contrada Valle di Toro, conf. Callori Luigi, Tocca Domenico, Callori Tommaso. est. are 10,60, sez. 2ª, part. 97, val. cens. sc. 1 08.

2° Simile in contrada Selva, conf. Mancini Maria, Troia Angelo, Callori Mariano e f.lli, esten. are 4,20, sez. 2ª, part. 1547, val. cens. sc. 0 74, il 1° per lire 5 16, il 2° per lire 3 53.

Immobili posti nel comune di Rocca Canterano.

24. A danno di Colecchia Bernardino e Benedetto fu Marco:

Fabbricato in piazza dell'Olmo, conf. Colocchia Mariano, Ruggeri Francesco e strada, vani 1, sez. 1ª, part. 33, sub. 1; vani 1 sez. 1ª, part. 34, sub. 2; vani 1, sez. 1ª, part. 35, sub. 2, redd. cat. lire 9, per lire 67 50.

25. A danno di Delfini P. Luigi esecutore testementario del fu Getuli Giovanni:

Terreno in contrada Colle Vettone, conf. strada, Picconi Domenico, Getuli Domenico, esten. are 13,70, sez. 1ª, part. 3521, val. cens. sc. 5 19. Si vende anche il diretto dominio ritenuto dalla Parrocchia di Rocca Canterano Arcipretura di S. Maria god. da Palombi D. Nazzareno con un estimo di sc. 10 37, per lire 74 34.

26. A danno di Delfini Giuseppe fu Francesco Saverio:

1° Terreno in contrada Porcini, conf. fosso, Micarelli Biagio, Astolfi Bernardino, esten. are 51,20, sez 1ª, part. 2240, val. cens. sc. 13 98; estenzione are 23,90, sez. 1ª, part. 2241, val. cens. sc. 5 88; esten. are 29,20, sez. 1ª part 2242, val. cens. sc. 9 84; esten. are 10 40, sez. 1ª, part. 2243, val. cens. sc. 0 66.

2° Simile in contrada Porca Piana, conf. Mariani Mariano, Fabrizi Giuseppe, Astolfi Mariano, esten. are 49,60, sez. 1ª, part 878, val. cens. sc. 22 12, per il prezzo di lire 145 07 il 1°, ed il secondo per lire 105 69.

27. A danno di Desantis Giovanni fu Domenico:

Fabbricato in Piazza dell'Olmo, conf. Compagnia del Sagramento, Desantis Luigi e strada, vani 5, sez. 1ª, part. 42, sub. 1, reddito catast. lire 15, per lire 112 50.

28. A danno di Proietto Stanislao ed. da Giacomo Salvati:

Terreno in contrada Valle della Corte, conf. strada, Getuli Giovanni da più lati, esten. are 78,10, sez. 1ª, part. 512, val. cens. sc. 46 31; estenzione are 0,30, sez. 1ª, part. 513, val. cens. sc. 0 03. Si vende anche la risposta de quinto a favore dell'ex Monastero di Santa Scolastica ora Fondo Culto, la quale non ha estimo, per il prezzo di lire 221 42.

29. A danno di Salatini Gaetano fu Ottaviano:

1° Terreno in contrada Obbaco, conf. strada da due lati, Desantis Bernardino e Salutini Domenico, esten. are 12,10, sez. 1ª, part. 3389, val. cens. scu di 1 23; esten. are 16,80, sez. 1ª, part. 3390, val. cens. sc. 7 34.

2° Fabbricato in via di Sopra, conf. Epifani Luigi, Desantis Luzio e strada, vani 4, sez. 1ª, part. 1533, sub. 6, reddito cat. lire 10 80, per il prezzo di lire 40 95 il 1° ed il 2° per lire 81.

30. A danno di Sebastiani Antonio fu Domenico dotali di Palmucci Marianna fu Domenico:

Terreno posto in contrada Prataro, confina fosso, Floridi Giovanni, Chiavelli Giuseppe, Floridi Elisabetta, Maddalena, Est. are 55,60 sez. 1 part. 2396 val. cens. scudi 17,24; est. are 8,80 sez. 1 part. 2398 val. cens. scudi 6,72 per il prezzo di L. 114,48.

Immobili posti nel territorio di Subiaco.

31. A danno di Caterinozzi Domenico di Giuseppe:

Terreno in contrada Serroni confina Cona, strada, territorio di Afile, est. are 47,90 sez. 4 part. 1017 sub. 1 val. cens. scudi 26,28 est. are 16,50 sez. 4 parte 1017 sub. 2 val. cens. scudi 5,82; est. are 0,20 sez. 4 part. 1018 val. cens. scudi 0,07; est. are 2,40 sez. 4 val. cens. scudi 0,89. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Bianchi Angelo fu Camillo con un estimo di scudi 16,53, per L. 232,17.

32. A danno di Ceci Alessandro fu Francesco:

Diretto dominio in contrada Pescara confina fosso Impei Benedetto, Marconi Giov. Battista est. are 17,80 sez. 6 part. 1075 val. cens. scudi 9,79, est. are 8,30 sez. 6 part. 1076 val. cens. scudi 0,13. Si vende anche l'utile dominio ritenuto da Marconi Giacomo fu Benedetto con un estimo di scudi 4,96 non che la decima a favore dell'ex monastero di S. Scolastica ora fondo culto per il prezzo di L. 71,08.

33. A danno di Orlandi Benedetto fu Marco.

Utile dominio in contrada San Nicola, confina fosso, Manni Giulio e fr., Abbazia di Subiaco. Est. are 10 sez. 5 part. 819 val. cens. scudi 0,10; est. are 15 sez. 5 part. 820 val cens. scudi 5,46. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Antonucci Filippo con un estimo di scudi 11,12 per L. 79,69.

34. A danno di Pannunzi Mariano fu Angelo:

Utile dominio in contrada Nocchitella confina fosso da due lati, Proietto Pistoia Domenico, Segatori Pasquale, Pannunzi Luigi, est. are 30 sez. 5 part. 599 sub. 1 val. cens. scudi 2,36; est. are 27,50 sez 5 part. 599 sub. 2 val. cens. scudi 4,45; est. are 31 sez. 5 part. 599 sub. 3 val. cens. scudi 4,16, est. are 16,60 sez. 5 part. 599 sub. 4 val. cens. scudi 1,70; est. are 0,20 sez. 5 part. 1357 val. cens. scudi 0,08. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Tedeschini P. Pietro fu Gregorio con un estimo di scudi 25,35, livellario all'ex monastero di S. Scolastica ora fondo culto, per L. 182,05.

35. A danno di Rossi Pietro fu Benedetto dotali di Spila Maria.

Utile dominio in contrada di Colli, confina strada, Checchi Francesco, Iacoella Pietro, Orlandi Pietro, est. are 46,20 sez. 6 part. 79 val. cens. sc. 3,30. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Prosperi Domenico fu Luigi con un estimo di scudi 6,59 per il prezzo di L. 47,25.

36. A danno di Rossi Pietro fu Carlo.

Terreno in contrada Lucinetta confina comunità di Cervara da tutti i lati, est. are 23,40 sez. 5 part. 1040 val. cens. scudi 0,91 per L. 4,34.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare il prezzo nei tre giorni successivi alla subasta e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'esattoria consorziale di Subiaco, li 20 agosto 1887.

872 L'esattore: PAOLO CHIONETTI.

CONSORZIO IDRAULICO
della Bonificazione Pontina
ROMA

AVVISO DI CONCORSO

A norma della deliberazione dell'Eccellentissima Deputazione Pontina presa nella adunanza 13 Luglio 1887 ed approvata dalla R. Prefettura con decreto del giorno 14 Agosto N. 26052 è aperto il concorso per titoli all'ufficio d'Ingegnere Direttore della Bonificazione Pontina.

Coloro che aspirassero a prendervi parte debbono presentare, alla Presidenza del Consorzio in Roma, posta nel Palazzo Ferraioli in piazza Colonna N. 355 entro il termine di giorni trenta dalla data del presente regolare domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica:

a) Patente d'Ingegnere ottenuta da una scuola di applicazione per gl'Ingegneri, o da un Istituto tecnico;

b) Attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati;

c) Fede di nascita dimostrante l'età non superiore ai 35 anni, e prova di essere cittadino dello Stato;

d) Certificato medico legalizzato di sana costituzione fisica;

e) Documenti comprovanti l'adempimento degli obblighi di leva;

f) Certificato penale di recente data;

g) Documenti comprovanti l'esercizio professionale.

All'Ingegnere Direttore è affidata la gestione tecnica ed amministrativa della Bonificazione Pontina: esso riceverà:

1° Stipendio annuo di L. 3000 (tremila) diviso in dodici mensualità posticipate di L. 250 ciascuna sottoposte alla tassa di Ricchezza mobile; ma senza rilascio per giubilazione, la quale non è in vigore per gl'Impiegati del Consorzio Pontino.

2° Assegno annuo di L. 2000 (duemila) quale indennità fissa giornaliera e di viaggio pei giorni nei quali si trasferisce, o, si trattiene temporaneamente fuori di residenza, e per spese d'ufficio; diviso ugualmente in dodici mensualità posticipate, ognune di Lire 166,66 non soggette alla tassa di Ricchezza mobile.

3° Alloggio nel palazzo della bonificazione Pontina in Terracina nella misura e nella forma goduta dai precedenti ingegneri direttori; la residenza in Terracina è obbligatoria.

4° Legna da ardere e medicinali nella misura suddetta.

5° Foraggio per un cavallo in tutto come sopra.

Nei detti correspettivi intendesi compresa ogni retribuzione, rimanendo perciò escluso qualsivoglia altro compenso, competenza od indennità per qualunque titolo.

Roma, 17 agosto 1887.

Il Presidente — ALESSANDRO FERRAIOLI — Il ff. di Segretario — TOSI

882

N. 1510 P. G.

Amministrazione Provinciale
DI PESARO E URBINO

Avviso di pronunciato deliberamento

Si notifica al Pubblico, che venne oggi deliberato l'appalto dei lavori di costruzione del tratto in Provincia di Pesaro, interposto in quella di Arezzo, da presso Sestino al Fosso del Rancione, della strada dalla Provinciale Tebro-Romagnola presso Pieve S. Stefano, per Sestino a Piandimeleto, di cui alla notificazione 30 passato mese di Luglio N. 970, col ribasso di L. 18.26 per ogni 100 lire sul prezzo d' incanto in L. 40,893.13, e quindi per il prezzo di lire 33,426.04.

Chiunque intenda di migliorare il detto prezzo al deliberamento, è avvertito che il termine utile per la presentazione delle offerte di ulteriore ribasso non minore del ventesimo del prezzo stesso, stabilito in giorni 20, scade a mezzodì preciso del giorno 9 prossimo mese di Settembre.

Sono richiamate le avvertenze contenute nella suddetta notificazione.

Pesaro, 20 Agosto 1887.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo
G. SPADINI

877

AVVISO.

A termini del secondo capoverso dell'art. 369 del vigente codice di commercio si rende di pubblica ragione che il consiglio d'amministrazione della Banca Provinciale (Società Anonima col capitale versato di L. 8,000,000) nella sua seduta del 21 aprile 1887, il cui estratto di verbale venne depositato li 13 agosto corrente negli atti del sottoscritto notaro, ha nominato a direttore amministrativo della suddetta Banca per la sede di Roma il signor R. G. Roesti conferendogli gli stessi incarichi, diritti e doveri, che aveva il suo predecessore signor Emilio Nizzola e che risultano dalla Procura 25 febbraio 1886 rogato Besio depositata in atti del sottoscritto notaro con verbale delli 14 novembre 1886 nelle prescritte forme trascritto, affisso e pubblicato.

Roma li diciasette agosto milleotto centoottantasette.

ZERBOGLIO avv. GIUSEPPE
notaro in Roma

Con studio in via Agostino Depretis già delle Quattro Fontane nella Galleria Regina Margherita n° 13 mezzanino.

Presentato addì 17 agosto 1887 ed inscritto al n° 398 del registro d'ordine, al n° 217 del regitsro trascrizioni, al n° 75[1885 del registro società, vol. 2° elenco n° 218.

Roma, li 18 agosto 1887.

Il Cancelliere del Trib. di Comm.
880 M. PETTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza del signor avv. Achille Mercanti, domiciliato nel proprio studio, via Banchi Nuovi, 56, p. 2°, e rappresentato dal procuratore avvocato Michele Magrone,

Io sottoscritto Fontana Giovanni, usciere addetto all'intestato Tribunale, a norma degli articoli 2043 e 2044 del Codice civile, rendo noto a chi possa averne interesse che con decreto reso dal signor presidente di questo Tribunale, sopra ricorso dell'istante, in data 10 agosto 1887, viene aperto in giudizio di graduazione a carico del patrimonio del fu cav. Luigi Borgognoni, e nominò il giudice di questo Tribunale cav. Alfonso Cosentini per gli atti della relativa istruzione; ordina che nel termine di giorni quindici dalla data del decreto siano fatte le notificazioni ed inserzioni, ed ordina altresì ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione con i documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta dalla notifica del decreto.

Roma, 22 agosto 1887.

888. FONTANA GIOVANNI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

Per vendita giudiziale da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nell'udienza del giorno 6 ottobre 1887, ad istanza di Killea Mary, domiciliata in Roma, contro Bonicola Giuseppe di Domenico, domiciliato in Ischia di Castro.

Fondi da subastarsi:

1. Terreno pascolivo, seminativo vitato, con casa colonica posto in territorio d'Ischia di Castro, vocabolo Boschetto e Pantano, distinto in mappa sezione 1ª, coi nn. 1086, 1087, 1182, 1183, 1906, 1907, 1910, 1911 e 1916, di tavole censuarie 13 12, pari ad ettari 1 31 20, dell'estimo di scudi 39 65, pari a lire 213 11, gravato del tributo diretto di lire 3 15, confinante col fosso di Filonano, Farina Domenico, Bonicola Domenico ed altri.

2. Terreno vitato, seminativo, sito ove sopra, vocabolo Pantano, distinto in mappa sez. 1ª, coi nn. 1110, 1111 e 1925, di tavole censuarie 7 28, pari ad are 72 80, dell'estimo di scudi 45 23, pari a lire 243 11, gravato del tributo diretto di lire 3 60, confinante colla strada, con Viti Elvira, Farina Domenico ed altri.

3. Terreno seminativo, sito ove sopra, vocabolo Acetina, distinto in mappa sez. 1ª, coi nn. 1623 sub. 1 e 2, 1653 sub 1 e 2, 1660, 1661, di tavole censuarie 99 10, pari ad ettari 9 91, dell'estimo di scudi 158 27, pari a lire 850 70, gravato del tributo diretto di lire 12 56, confinante collo stradello, Volpini Teresa, Capranica ed altri.

4. Magazzino a pianterreno, sito in Ischia di Castro sulla via Carlo Emanuele IV, di un vano, distinto in mappa col n. 14 sub. 2, del reddito imponibile di lire 22 50, gravato del tributo diretto di lire 2 81, confinante colla strada, Fabbrini Angelo, Rinaldo Maddalena ed altri.

5. Stalla e fienile, siti ove sopra in via del Fiore, di due vani, distinti in mappa coi nn. 395, 396, del reddito imponibile di lire 1 88, confinante colle proprietà rustiche di Puliti Giuseppe e fratelli, coi fratelli Rossi fu Tommaso, ed altri.

Viterbo, 16 agosto 1887.

874. AVV. GIUSEPPE CASSANI.

Regia Prefettura di Pisa

Avviso d'Asta.

Per l'appalto della somministrazione in natura dei Commestibili e Combustibili per la Casa di Custodia di S. Silvestro in Pisa.

Per incarico avuto dal R. Ministero dell'Interno, direzione generale delle Carceri, avranno luogo in questa Prefettura nel giorno di sabato 10 settembre p. v. alle ore 10 ant. gli incanti per l'appalto, in lotti separati, della somministrazione in natura dei Commestibili e Combustibili necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio nella Casa di Custodia di S. Silvestro in Pisa dal primo gennaio 1888 al 30 giugno 1891.

Gli incanti saranno tenuti, separatamente per ogni lotto, alla presenza del sig. Prefetto o di un suo delegato, col metodo delle candele, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e alle altre desunte per ciascun lotto dal quadro inserito nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri generali e speciali del 15 luglio 1882 visibile nella Segreteria di questa Prefettura tutti i giorni durante le ore d'ufficio, e dalle prescrizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

2. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato presuntivamente per ogni lotto dal quadro suddetto e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo di ogni lotto.

3. Prima dell'apertura degli incanti gli accorrenti, per esservi ammessi, dovranno:

a) giustificare, con certificati, la loro idoneità e responsabilità;

b) esibire la quietanza di Tesoreria del deposito fatto in contanti od in biglietti aventi corso legale di una somma equivalente al 3 per cento dello importare del lotto, o dai lotti ai quali vogliono concorrere; e ciò a titolo di cauzione provvisoria, che sarà restituita ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

4. La cauzione definitiva verrà data in somma corrispondente al 5 per cento dello ammontare della respettiva impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito pubblico dello Stato; o col deposito di titoli al portatore dello stesso debito valutati al corso di borsa, oppure del corrispondente capitale nella cassa dei Depositi e Prestiti.

5. I generi da somministrarsi dovranno essere trasportati e consegnati a tutte spese dell'appaltatore nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che gli saranno di volta in volta significati dalla Direzione dello stabilimento.

6. In fine di ogni mese l'impresario presenterà alla Direzione una specifica dei generi che avrà forniti durante il medesimo, unendovi le richieste ed i buoni ad ogni volta rilasciatigli; ed ove sia riconosciuta esatta, ne riceverà l'importare sulla base dei relativi prezzi del contratto, e mediante regolare quietanza.

7. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 26 settembre ridetto a 12 ore meridiane.

8. Avvenuta la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima, presentarsi a stipulare il relativo contratto e prestare la voluta cauzione definitiva: mancandovi incorrerà nella perdita del deposito provvisorio di che al n. 3, il quale cederà *ispo jure* a beneficio dell'Amministrazione.

9. Le spese tutte di pubblicazione, contratto, copie, registro bollo, diritti di Segreteria e qualunque altra relativa all'appalto sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

10. Il contratto resta subordinato alla prescritta superiore approvazione.

QUADRO

LOTTI	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . . Kil.	15,600	0,39	6,084 »	34,881 »
	Pane pei detenuti sani . »	96,000	0,30	28,800 »	
2	Carne di bue o manzo . »	13,200	1,30	17,160 »	17,160 »
3	Vino. . . . . Ett.	280	35,00	9,800 »	10,496 »
	Aceto . . . . »	21	29,00	996 »	
4	Riso . . . . Kil	12,300	0,48	5,904 »	8,904 »
	Fagioli e legumi secchi »	7,500	0,40	3,000 »	
5	Paste di prima qualità . »	4,000	0,60	2,400 »	8,280 »
	Paste di seconda qualità »	8,000	0,42	3,360 »	
	Farina di gran turco . . »	9,000	0,28	2,520 »	
6	Patate . . . . »	7,800	0,20	1,560 »	3,000 »
	Erbaggi . . . . »	9,000	0,16	1,440 »	
7	Olio d'olivo p.condimento »	2,400	1,45	3,480 »	3,805 »
	Olio d'olivo per illuminaz. »	250	1,30	325 »	
8	Burro . . . . »	50	2,70	135 »	5,330 »
	Cacio . . . . »	1,200	2,10	2,520 »	
	Uova . . . . Doz.	1,000	0,80	800 »	
	Latte di vaccina. . . . Litro	7,500	0,25	1,875 »	
9	Carbone minerale . . . . »	4,000	0,47	1,880 »	1,880 »

Pisa, 18 agosto 1887.

876 Il Segretario Delegato: LUZZI.

(2ª *pubblicazione*)

Credito Fondiario del Banco di Napoli

Avviso.

La signora Maria Felice Statella fu Giovanni, nubile, ha dichiarato di aver disperso una cartella Fondiaria a lei intestata segnata dal n. 234611, col godimento dal 1° aprile 1887.

Ed avendo la medesima chiesta la surrogazione del detto titolo, si avverte che scorsi sei mesi, dalla data della prima pubblicazione, senza che siano intervenute o presentate alla sede centrale dell'Istituto opposizioni, sarà emessa, a norma del regolamento della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, la nuova cartella di surrogazione.

753 IL SEGRETARIO CAPO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE